



# Comune di Savosa

Via Cantonale 10 – 6942 Savosa

SERVIZI DEL GRAN CONSIGLIO
REG. 19 GIU. 2019
Trasmesso a C9D

Servizi del Gran Consiglio  
Ufficio presidenziale  
Piazza Governo 6  
6500 Bellinzona

Savosa, 18 giugno 2019

## ***Rete postale - Petizione per la difesa dell'Ufficio postale di Savosa***

Egregio Signor Presidente, Signore e Signori Gran Consiglieri,

le prospettate chiusure degli Uffici postali, hanno occupato, in questi ultimi anni - il Municipio di Savosa ha ricevuto, non senza smarrimento, l'informazione quale "filiale in verifica" il 13.6.17 - la politica e vista anche una mobilitazione dei cittadini, purtroppo, al momento, senza tangibili riscontri. La Posta continua a chiudere gli Uffici postali (la trasformazione in Agenzia - che non condividiamo affatto - equivale ad ogni modo alla chiusura di un Ufficio) e, in almeno un caso (quello di Castagnola) senza neppure tenere conto del preavviso della Commissione federale della posta (PostCom).

Nel frattempo è stata modificata l'Ordinanza sulle poste, in particolare per l'aspetto della raggiungibilità (art. 33), mentre inerente all'art. 34 "procedura in caso di chiusura o trasferimento di un ufficio o un'agenzia postale" non è sostanzialmente cambiato nulla. **Riteniamo come PostCom debba pronunciarsi con una decisione formale impugnabile e non con una semplice raccomandazione. Inoltre, per tenere conto dei vari interessi e attribuire chiare responsabilità è necessaria, come indicato dalla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni (CTT-S), una revisione di legge.**

In questo senso, il Municipio di Savosa, unitamente ai Gruppi politici che siedono in Consiglio comunale (CC), ha promosso nel 2018 una raccolta di firme (di cui alleghiamo i formulari della petizione che ha riscosso notevole successo, le considerazioni 7.5.18 del Municipio all'indirizzo del CC e quelle della seduta dell'11.6.18), con conseguente risoluzione adottata all'unanimità dal CC pure annessa (le firme cartacee raccolte in 45 giorni sono state ben 2'420, aggiornate a 2'672 al 30.10.18).

**Ci appelliamo all'iniziativa del Canton Giura depositata il 4.7.2017**, la quale è già stata in parte trattata dal Consiglio degli Stati e dalla CTT-N e che rientra comunque nello spirito di quelle di Ticino e Vallese bocciate in questa sessione dal Consiglio Nazionale, **che vi chiediamo di appoggiare.**

**Nel mentre vi invitiamo anche ad adoperarvi a una moratoria per lo "stop!" delle chiusure degli Uffici postali fino alla messa in vigore delle nuove norme (come d'altra parte proposto, a livello nazionale dei Comuni, dal Consiglio comunale del Comune di Milvignes).**

Ben volentieri a disposizione, vi ringraziamo per l'indispensabile sostegno a favore del servizio pubblico e a difesa degli Uffici postali e dei qualificati posti di lavoro e della popolazione tutta.

Con i più cordiali saluti.

Per il Municipio  
Il Sindaco  
Raffaele Schärer

Il Segretario  
Christian Barelli

- citati

### Copia:

- Consiglio Federale, per il tramite del Consigliere federale Ignazio Cassis
- Consiglio di Stato del Cantone Ticino
- Consiglio comunale del Comune di Milvignes (via e-mail)
- Consigliere nazionale Marco Chiesa, presidente deputazione TI (via e-mail)
- Consiglieri nazionali Lorenzo Quadri e Fabio Regazzi, membri CCT-N (via e-mail)
- Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (via e-mail)



COMUNE  
DI SAVOSA

## PETIZIONE NO ALLA CHIUSURA DELL'UFFICIO POSTALE DI SAVOSA

La Posta ha avviato una riorganizzazione della Rete postale. Il Municipio di Savosa ed i Gruppi politici del Consiglio comunale vogliono dei servizi completi e prossimi alla popolazione e alle imprese e che La Posta agisca in maniera ragionevole e solidale. Negli ultimi tempi assistiamo a un ingiustificato declassamento degli Uffici postali ad agenzie, impoverendo di fatto il servizio.

Può essere sottoscritto direttamente questo appello e ritornarlo alla Cancelleria comunale di Savosa se possibile entro l'8.6.2018.

Altri formulari possono essere richiesti alla Cancelleria comunale (091/960.19.79) oppure scaricati dal sito del Comune [www.savosa.ch](http://www.savosa.ch)

*Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione.*

*Savosa, 30 aprile 2018*

*IL MUNICIPIO DI SAVOSA*



COGNOME	NOME	ANNO NASCITA	DOMICILIO	FIRMA

*Possono firmare tutte le persone residenti in Ticino, di età maggiore ai 16 anni*



## BASTA CHIUSURE !!

### PETIZIONE per la difesa dell'Ufficio postale di SAVOSA

#### TENIAMO ALLA STORIA

*nel 1849 nasce la Fondazione della Posta federale; dal 1997 è istituita La Posta Svizzera.*

#### TENIAMO AL SERVIZIO PUBBLICO

*grazie a efficienza e riservatezza; vogliamo ribadire il detto "come una lettera alla posta".*

Da una decina d'anni La Posta Svizzera ha avviato una riorganizzazione della Rete postale. Negli ultimi tempi assistiamo a un ingiustificato declassamento degli Uffici postali ad agenzie, **impovertendo di fatto il servizio**, per un'unica logica del profitto. Vogliamo pure sostenere il personale che oggi opera in condizioni di incertezza e stress.

Siamo per posti di lavoro qualificati, per servizi completi e prossimi anche alle persone anziane e per un'Azienda di diritto pubblico che agisca in modo ragionevole e solidale.

Con questa petizione i firmatari chiedono alla Posta Svizzera di rinunciare alla chiusura dell'Ufficio postale di Savosa – tra l'altro di sua proprietà – che eroga un servizio di qualità ben frequentato da cittadini e vicini. È inoltre sede di Postmail per la Collina.

COGNOME	NOME	ANNO NASCITA	DOMICILIO	FIRMA

*Possono firmare tutte le persone residenti in Ticino, di età maggiore ai 16 anni.*

**RISPEDIRE LA LISTA A: casella postale 464, 6942 Savosa**

**OPPURE CONSEGNARE IL FORMULARIO ALLA CANCELLERIA COMUNALE DI SAVOSA**

**SE POSSIBILE ENTRO L'8.06.18 A SOSTEGNO ADOZIONE RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**Comune  
di Savosa**

*Risoluzione 183 del 7 maggio 2018*

## **PETIZIONE PER LA DIFESA DELL'UFFICIO POSTALE DI SAVOSA CONSIDERAZIONI DEL MUNICIPIO**

Signor Presidente,  
Signore Consigliere e Signori Consiglieri Comunali,

lo scorso 26 aprile vi abbiamo informato (per e-mail) del lancio della petizione per la difesa dell'Ufficio postale di Savosa (cfr. appello 25.4. e formulario sottoscrizioni "basta chiusure", allegati). In data 4.5.18 è inoltre stata consegnata a tutti i fuochi del Comune (1'180) la circolare 30.4.18 (pure allegata) per ulteriormente favorire la raccolta firme. L'intendimento è di ottenere il maggior numero di adesioni, in particolare di domiciliati a Savosa – vi è la possibilità di firma dai 16 anni compiuti – e di persone residenti nei Comuni limitrofi. Essendo comunque un'iniziativa che vuole abbracciare la salvaguardia del servizio pubblico in generale, firme che provengono da altre parti del Cantone sono anche ben accette.

Il Municipio è fermamente contrario all'ipotesi di chiusura dell'Ufficio postale di Savosa, così come all'eventualità di declassamento ad agenzia – che non fornisce le medesime operazioni e prestazioni – per una mera logica del profitto. Sosteniamo servizi completi e di prossimità.

Con questa discussione che desideriamo intavolare – quale trattanda extra LOC – chiediamo un sostegno politico forte del Consiglio comunale all'indirizzo della Posta Svizzera.

Il Municipio ha già avuto modo di manifestare, in un recente scritto, tutta la propria insoddisfazione a seguito di un primo colloquio svoltosi a fine anno scorso, lamentando pure una mancanza di trasparenza, tenuto conto che il "nostro" Ufficio postale è ben frequentato e servito da personale competente e formato, profili non garantiti in un'agenzia postale. Oltretutto, gli spazi che la Posta occupa nella Casa comunale di Savosa sono di loro proprietà; Savosa è inoltre sede di Postmail (smistamento corrispondenza, pacchi, ecc.), la cui distribuzione viene poi fatta anche per i Comuni di Canobbio, Comano, Porza e Vezia.

In Ticino sono a rischio chiusura/trasformazione 48 Uffici postali entro il 2020. Non sono conosciuti – o addirittura si 'naviga a vista' – i criteri per la pianificazione della rete di uffici, aspetto che ha mosso alcuni deputati al Consiglio Nazionale, già il 16.3.2017, a inoltrare al Consiglio Federale una mozione per una moratoria fino alla presentazione di una vera strategia; a più di un anno di distanza non è ancora stata discussa, malgrado diversi solleciti. Per informazione, nel 2015 gli Uffici postali in Svizzera erano ancora 2'200, oggi 1'300 e nel 2020 è previsto che ne restino 800/900. Il che equivale a cancellare ca. 1'200 posti di lavoro.

Nel frattempo il Consiglio federale ha incaricato un gruppo di lavoro di studiare la questione dell'accesso al servizio universale in ambito postale. Riteniamo si debba garantire prestazioni accessibili ad una distanza ragionevole, considerando in particolare gli anziani. Preoccupa il fatto che *La Posta* stessa voglia ricorrere a soluzioni meno costose, quali agenzie o il servizio a domicilio, non rilevando però che, come detto in precedenza, sono a rischio anche posti di lavoro qualificati, fornendo in alternativa un servizio certamente meno 'curato' e, diciamo, con stipendi molto inferiori. Le risultanze del Gruppo di lavoro sono attese entro metà 2018.

È fondamentale al momento una moratoria, perché quanto detto dai dirigenti (che avevano promesso che non ci sarebbero più state chiusure – durante questa fase di studio – senza la volontà dei Comuni fino alla revisione della legge) è stato disatteso appena qualche giorno fa con la decisione del Tribunale amministrativo federale (TAF) inerente alla chiusura dell'Ufficio postale di Balerna.

In sostanza, per queste misure organizzative, il Gigante giallo gode, in materia, di una totale autonomia decisionale, riducendo i Comuni a semplici spettatori più o meno passivi.

L'appello a correggere la rotta seguita dalla Posta dev'essere raccolto dalle Camere federali, uniche deputate a modificare il quadro normativo.

Ad ogni modo non si vuole lasciare nulla di intentato, grazie alla mobilitazione di tutti noi – a sostegno della petizione che ci auguriamo massiccio (in sede di Consiglio comunale comunicheremo il numero di sottoscrizioni raggiunte) – e alla risoluzione di valenza politica che vi proponiamo di adottare.

Vi ringraziamo per l'attenzione e per la preziosa collaborazione.

I Municipali e il Segretario comunale, restando volentieri a disposizione per vostri eventuali suggerimenti, vi salutano molto cordialmente.

*Allegati: citati*

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco  
R. Schärer

Il Segretario  
C. Barelli



### **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

**PER TUTELARE LA VOLONTÀ POPOLARE E QUELLA DELLE ISTITUZIONI  
IL CONSIGLIO COMUNALE E IL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SAVOSA  
– SOSTENUTI DALLA PETIZIONE PER LA DIFESA DELL'UFFICIO  
POSTALE DI SAVOSA CHE HA RACCOLTO x'xxx FIRME –  
CHIEDONO ALLA POSTA SVIZZERA DI RINUNCIARE ALLA CHIUSURA  
O AL DECLASSAMENTO DELL'UFFICIO POSTALE DI SAVOSA  
FINTANTO CHE NON SIA STATO RIVISTO IL QUADRO NORMATIVO**



Comune  
di Savosa

Signor Presidente,  
Signore Consigliere e Signori Consiglieri Comunali,

nelle considerazioni del 7 maggio 2018 abbiamo evidenziato gli intendimenti della Posta Svizzera. Ci siamo quindi mossi con il lancio di una petizione per la difesa dell'Ufficio postale di Savosa. A distanza di 45 giorni con molto piacere vi informo che abbiamo raccolto 2'420 sottoscrizioni di sostegno. Un numero di firme importante di cui domiciliati a Savosa 848 (35%), di Massagno-Porza-Vezia 444 (18%), altri Comuni della Collina Nord 213 (9%) e sparsi nel Cantone 915 (38%) con il Comune di Peccia più distante sia in km sia in tempo. Le 2'420 firme rappresentano idealmente – con un margine di quasi un centinaio – il totale dell'intera popolazione di Savosa di 2'342, comprensiva di abitanti residenti e soggiornanti.

Nel frattempo è stato stilato il rapporto con le raccomandazioni del Gruppo di lavoro sul servizio postale universale, sulla base anche di un sondaggio. Dal sondaggio (su un campione di 2'745 persone di almeno 18 anni residenti in Svizzera) emerge che 6 persone su 10 sono in generale ampiamente soddisfatte dell'offerta dei servizi postali. Il punto di accesso più utilizzato in assoluto dalla popolazione è il classico Ufficio postale; le persone che si recano in prevalenza a un Ufficio postale si dichiarano in media più soddisfatte di quelle che si rivolgono principalmente a un'agenzia: a distinguere Uffici postali e agenzie è il fatto che le offerte e i servizi nel settore delle lettere, dei pacchi e in particolare del traffico dei pagamenti sono percepiti nettamente meno soddisfacenti se forniti dalle agenzie; la soddisfazione è minore anche in termini di cortesia e di servizio da parte del personale.

D'altra parte il Gruppo di lavoro giunge sì alla conclusione di migliorare l'accessibilità alla rete postale e di misurarla non più sul piano Nazionale ma a livello Cantonale (per mitigare le grandi differenze nelle regioni di montagna), ma altresì “spinge” ad introdurre formati più economici, allo scopo di garantire l'autofinanziamento del servizio universale, “puntando” sulle agenzie a scapito degli Uffici postali, sostituendoli a pieno titolo. L'intendimento del Gruppo di lavoro è di portare le attuali 970 agenzie a 1400 nel 2020, rendendo più interessante l'opzione e migliorando la formazione del personale. Medesime prestazioni che però ad oggi non sono fornite!

Un aspetto ulteriore da rimarcare è che la Posta non parla dei posti di lavori persi, qualificati, con sostituzioni a minor costo, anche se la Direttrice generale Signora Ruoff – che si è dimessa venerdì a seguito dello scandalo “Autopostali” – si era espressa evidenziando che i collaboratori incarnano i valori più alti quali l'affidabilità, la puntualità e la sicurezza.

Inoltre, in occasione delle dimissioni, ha pure detto che la Posta è fortemente ancorata nella popolazione; speriamo che vi sia un altro approccio d'ora innanzi!

In poche parole l'unica possibilità da giocare è di chiedere il cambiamento della legislazione attuale, anche perché nuovi parametri come la densità demografica sarebbero applicati unicamente nelle regioni di montagna. Per le zone urbane, il Gruppo di lavoro si limita solo ad un generico coinvolgimento dei Cantoni nella procedura di conciliazione presso PostCom – senza che sia necessario un adeguamento della legislazione postale ma unicamente dell'Ordinanza sulle Poste – consultazione che dovrebbe avvenire almeno da 6 a 12 mesi prima della chiusura o della trasformazione prevista.

Il Consiglio federale si esprimerà nel corso dei prossimi mesi in merito alle risultanze del Gruppo di lavoro.

Come detto dal Sindaco di Balerna, i Comuni hanno le armi spuntate; le attuali norme non ci danno gli strumenti per tutelare gli interessi dei cittadini.

È fondamentale per noi una moratoria e l'adeguamento del corpo legislativo. Proprio in questi giorni, l'agire della Posta in merito agli Uffici postali è tema di attualità nelle Camere federali.

Riteniamo inoltre che il parere di PostCom, oggi non vincolante, debba essere comunicato sotto forma di una decisione formale impugnabile e non di una semplice raccomandazione, priva di facoltà di ricorso.

Il Municipio vi invita quindi a sostenere l'adozione della risoluzione proposta, completata con il numero delle firme cartacee raccolte finora (la cui sottoscrizione rimane aperta) e con inoltre la richiesta che l'eventuale parere negativo di PostCom possa essere impugnabile.

Il Municipio cercherà con tutti i mezzi di far valere l'importante sostegno ricevuto, e di questo ringraziamo, per il vostro tramite quali rappresentanti, la popolazione tutta.

Grazie per l'attenzione.

**RISOLUZIONE ADOTTATA ALL'UNANIMITÀ**

**DAL CONSIGLIO COMUNALE L'11.6.2018**

**PER TUTELARE LA VOLONTÀ POPOLARE E DELLE ISTITUZIONI  
IL CONSIGLIO COMUNALE E IL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SAVOSA  
– SOSTENUTI DALLA PETIZIONE PER LA DIFESA DELL'UFFICIO  
POSTALE DI SAVOSA CHE HA RACCOLTO 2'420 FIRME CARTACEE –  
CHIEDONO ALLA POSTA SVIZZERA DI RINUNCIARE ALLA CHIUSURA  
O AL DECLASSAMENTO DELL'UFFICIO POSTALE DI SAVOSA  
FINTANTO CHE NON SIA STATO RIVISTO IL QUADRO NORMATIVO  
E FINTANTO CHE IL PARERE DI POSTCOM NON SIA IMPUGNABILE**



**Avviso risoluzioni adottate dal Consiglio Comunale**  
**11-06-2018**  
**Seduta ordinaria**

Savosa	
Data	12-06-2018
Pagina	4 / 4

TRATTANDA EXTRA LOC

IL CONSIGLIO COMUNALE ALL'UNANIMITÀ  
HA ADOTTATO LA SEGUENTE RISOLUZIONE:  
Per tutelare la volontà popolare e delle istituzioni  
il Consiglio Comunale e il Municipio del Comune di Savosa,  
sostenuti dalla petizione per la difesa dell'Ufficio postale  
di Savosa che ha raccolto 2'420 firme cartacee,  
chiedono alla Posta Svizzera di rinunciare alla chiusura  
o al declassamento dell'Ufficio postale di Savosa finanto  
che non sia stato rivisto il quadro normativo e fintanto  
che il parere di PostCom non sia impugnabile.

Per il Consiglio comunale

Presidente:

Mascherin Umberto

Scrutatori

Schärer Stéphanie

Torrente Filippo